

L'ESPERANTO

PERIODICO DI INFORMAZIONI E COMMENTI

VENTUNESIMO ANNO - N. 13
NOVEMBRE 1935 - XIII



REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO, CORSO PALESTRO 6, C/C POSTALE 2/13930
ABBONAMENTO ANNUO L. 10 - ABONO POR EKSTERLANDO IT. L. 15



UN NUMERO: CENTESIMI 50
CONTO CORRENTE POSTALE

Gli italiani al Congresso Universale di Roma

La adesioni di esperantisti delle più diverse Nazioni al nostro 27° Congresso, che verrà inaugurato in Roma nel prossimo agosto 1935-XIII, continuano ad affluire con ritmo incoraggiante. Già il primo centinaio è superato e tutto fa sperare che il Congresso Universale di Roma sarà uno dei più solenni.

Esclamazioni di ammirazione e di meraviglia, commosse ed entusiastiche lodi giungono al nostro Centro per il meraviglioso programma, denso e vasto, vario ed attraente come non mai, programma veramente senza precedenti nella storia dei Congressi Universali di Esperanto, che il LKK ha testé pubblicato.

La novità di un Congresso che svolgerà i suoi lavori spostandosi dall'una all'altra delle tre città d'Italia forse più famose, Firenze, Roma, Napoli; la grande Crociera del Congresso alla bella Sicilia, alla incantevole Malta e fino alle remote spiagge della Quarta Sponda, al margine del deserto della Libia; le numerosissime gite nella zona alpina, sui Laghi, attorno a Roma, a Napoli, sul Vesuvio, a Siracusa e Palermo, a Tripoli, a Genova; le soste a Bordighera, a Torino, Milano, Verona, Venezia, tutto il complesso della imponente organizzazione italiana attira potentemente l'attenzione e l'ammirazione dei samideani stranieri, e certo nel prossimo agosto le aspettative non saranno deluse.

Ma gli esperantisti italiani in gran parte sono ancora rimasti estranei all'opera grandiosa iniziata. Le adesioni di italiani al Congresso Universale giungono con un ritmo ancora troppo lento, e rivelano una specie di indifferente attesa in

parecchi centri anche importanti, che deve prontamente cedere all'onda di sincero entusiasmo che il Congresso di Roma sta destando dovunque, e ahimè! prima all'estero che in casa nostra!

E' dovere per tutti gli esperantisti italiani, antichi e recenti, aderire senza ritardo al Congresso Universale; ed è anche loro dovere assicurare con una vasta, instancabile propaganda fra i propri amici, una larghissima partecipazione al Congresso stesso ed alla Crociera in Libia, che deve essere pienamente sfruttata come mezzo di propaganda e deve perciò avvicinare sulla nave esperantisti e non esperantisti.

Una efficacissima e incessante propaganda i nostri samideani d'Italia sono vivamente pregati di svolgere presso i propri corrispondenti stranieri, invitandoli insistentemente al Congresso ed alla Crociera, ed invitandoli a compiere senza ritardo e senza interruzione quella viva opera di persuasione personale che è meno onerosa e assai più efficace di tutte le forme pubblicitarie, ed anche più consona allo spirito del nostro movimento.

Ma soprattutto, l'esempio: il quale può essere concretato soltanto con una adesione in massa al Congresso degli esperantisti italiani. L'Esperanto-Centro Italiano in Milano (Galleria Vitt. Emanuele 92), che organizza il Congresso, è disposto ad agevolare le adesioni anche accettando pagamenti rateali. E' poi facile profittare delle forti riduzioni per le adesioni presto inviate. Non si tratta in fondo che di buona volontà.

E in parentesi: chi supponesse di poter fare a meno di aderire al Congresso pensando di potere al momento partecipare egualmente alle manifestazioni più interessanti, sarebbe in errore. Per ovvie ragioni il LKK sarà inesorabile nel vietare l'ingresso agli esperantisti che non risultassero regolarmente iscritti.

Se per gli stranieri il Congresso comincerà in agosto, per tutti gli esperantisti italiani esso deve essere già oggi in pieno svolgimento: perchè dal lavoro comune di preparazione ne dipende l'esito.

Solo in una atmosfera di entusiasmo potrà felicemente svolgersi la grande manifestazione esperantista mondiale, convocata per la prima volta in Italia: solo questo entusiasmo saprà mostrare che gli esperantisti italiani sentono quanto e più che non i samideani stranieri l'alto e nobile ideale del nostro Maestro; e che ad esso uniscono la fierezza di poter accogliere gli ospiti sulla sacra terra di Roma, negli anni in cui Essa risorge alla gloria antica.



PROGRAMMA PROVVISORIO

Per facilitare la partecipazione alle manifestazioni del Congresso sono organizzate delle combinazioni turistiche comprendenti il viaggio, il vitto e l'alloggio in comodi alberghi.

Per il viaggio dal confine (o distanze equivalenti di città dell'interno) a Napoli e ritorno (8 giorni) L. 498 per gli aderenti al Congresso, L. 526 per non aderenti.

Per la Crociera da Napoli a Genova (8 giorni) quote da L. 355 a L. 715. La partenza può effettuarsi anche da Genova, con solo supplemento per pasti in più.

Per informazioni dettagliate rivolgersi a:
ESPERANTO-CENTRO - Galleria Vitt. Emanuele, 92 - Milano.

SABATO 3 AGOSTO

Viaggio in comune, Firenze. — Da Genova, ore 5.20, a Firenze, ore 10.11; da Torino, ore 6, a Firenze, ore 12.55; da Milano, ore 8.18, a Firenze, ore 12.55; da Verona, ore 9.20, a Firenze, ore 12.55; da Venezia, ore 9.15, a Firenze, ore 12.55. — Escursione a Fiesole - Visita di Firenze - Ricevimento ufficiale - Inaugurazione dell'Università estiva: lezione su Dante - Serata di presentazione.

DOMENICA 4 AGOSTO

Firenze - Roma. — Funzioni religiose - Partenza per Roma - Arrivo a Roma (ore 15) - Visita della città - Pranzo in comune.

LUNEDI' 5 AGOSTO

Roma. — Visita della Città del Vaticano - Inaugurazione solenne del Congresso - Riunione del Comitato dell'U.E.A. - Ricevimenti ufficiali - Serata allegria.

MARTEDI' 6 AGOSTO

Roma. — Visita del Foro Romano - Conferenza dell'Università estiva nel Foro Romano - Fotografia in comune - Escursioni facoltative ad Ostia, Littoria, Castel Gandolfo, Villa d'Este, ecc. - Serata letteraria.

MERCOLEDI' 7 AGOSTO

Roma. — Lavori del Comitato dell'U.E.A. - Escursioni facoltative come martedì - Riunioni speciali diverse - Ballo internazionale in costume.

GIOVEDI' 8 AGOSTO

Roma - Napoli. — Riunioni dell'U.E.A. e di altri aggrupamenti. - Partenza per Napoli - Arrivo a Napoli (ore 15) e visita della città - Riunione del Comitato dell'U.E.A.

VENERDI' 9 AGOSTO

Grande escursione a Pompei e Capri. — Conferenze varie dell'Università estiva - Festa notturna a mare.

SABATO 10 AGOSTO

Napoli. — Escursione facoltativa al cratere del Vesuvio, ad Amalfi e Sorrento - Chiusura del Congresso.

CROCIERA IN AFRICA

SABATO 10 AGOSTO

Partenza da Napoli per Siracusa (ore 18.30).

DOMENICA 11 AGOSTO

Siracusa - Malta. — Arrivo a Siracusa (ore 15) e visita della città - Partenza per Malta (ore 22).

LUNEDI' 12 AGOSTO

Arrivo a Malta (ore 7) e visita della città - Partenza per Tripoli (ore 14.30) - Conferenza dell'Università estiva - Festa sulla nave.

MARTEDI' 13 AGOSTO

Tripoli. — Arrivo a Tripoli (ore 7). — Escursione all'oasi di Tripoli - Grande escursione facoltativa nel deserto - Notte africana nel deserto.

MERCOLEDI' 14 AGOSTO

Mar Mediterraneo. — Partenza da Tripoli (ore 1). — Conferenza dell'Università estiva - Festa danzante.

GIOVEDI' 15 AGOSTO

Palermo. — Arrivo a Palermo (ore 9) e visita della città - Escursioni facoltative a Monreale e a Monte Pellegrino - Partenza per Portoferraio (ore 16.30).

VENERDI' 16 AGOSTO

Mar Tirreno. — Conferenza dell'Università estiva - Festa danzante - Arrivo nel Golfo di Portoferraio - Partenza per Genova (ore 22).

SABATO 17 AGOSTO

Genova. — Arrivo a Genova (ore 3) - Chiusura dell'Università estiva - Ricevimento ufficiale a Genova - Fine della Crociera.

Attività Esperantiste

SAMPIERDARENA

Convegno Esperantista

Giovedì 15 novembre, alle ore 21 ebbe luogo presso la Società Esperantista Sampierdarenese un simpatico convegno che riunì nel salone della Società Impiegati Civili, gentilmente concesso, numerosi esperantisti di Genova e Sampierdarena.

Il Vice-Presidente sig. Attilio Clavenna fece ai presenti una chiara e suggestiva relazione sul Congresso Internazionale Esperantista di Stoccolma, iniziando la sua forbita relazione nel mettere in dovuto rilievo la perfetta organizzazione della carovana alla quale prese parte, che è stata accuratamente predisposta dall'Esperanto-Centro di Milano.

Dopo avere egregiamente illustrato anche l'impeccabile organizzazione del Congresso, che si svolse nel Palazzo del Parlamento, mise in rilievo il veramente signorile ricevimento offerto dal Municipio di Stoccolma ai 2000 congressisti, nonché il personale interessamento del Console Italiano a Stoccolma nel favorire la proiezione di films di propaganda turistica nazionale, fatta in vista del prossimo Congresso Universale di Esperanto che avrà luogo a Roma.

Finita la concisa relazione vennero proiettati i films ripresi dal sig. Clavenna e dall'ing. Oregno dell'Esperanto-Centro, films che tennero viva la curiosità dei presenti che in essi videro la fedele documentazione delle fasi più importanti e caratteristiche del Congresso stesso.

Molto interessante è stato il film che riproduceva le diverse tappe della carovana in Lapponia, che fece assistere i presenti, tra l'altro, ad una cerimonia semplice e commovente, svoltasi in un lontano paese del Nord, oltre il Circolo Polare, dove il locale Gruppo esperantista, con pensiero squisitamente gentile, volle inaugurare una lapide incisa nella pietra a ricordo di quel giorno, in cui, sulle soglie dei silenzi glaciali, oltre duecento persone di quindici diverse nazionalità si trovarono riunite da un comune ideale: l'Esperanto.

Il sig. Clavenna chiuse il convegno con parole di incitamento all'opera di proselitismo che ognuno deve compiere in occasione del prossimo Congresso di Roma, che dovrà segnare una tappa decisiva del movimento esperantista italiano.

MILANO

Corso presso l'Università Popolare

Il fascicolo di novembre e dicembre del Bollettino dell'Università Popolare di Milano, annuncia un Corso di 12 lezioni teoriche e di 12 lezioni pratiche, offerto dalla F.E.I. a quaranta uditori di detta Istituzione.

Il Corso è particolarmente raccomandato ai membri dell'Università Popolare che intendono partecipare alla Crociera a Tripoli in occasione del nostro prossimo Congresso.

L'Università Popolare ha infatti già annunciato di partecipare a detta Crociera con un proprio gruppo. Noi ci auguriamo che tale gruppo sia numeroso e che in esso vi possano essere numerosi partecipanti già in grado di parlare esperanto. Nulla di meglio infatti che poter contornare i nostri ospiti provenienti da ogni parte del mondo con uno stuolo di esperantisti italiani, atti a fornir loro tutte le indicazioni ed i commenti sulle cose viste, o sugli argomenti che le cose viste possono richiamare. E' questa indiscutibilmente una opera preziosa di diretta propaganda nazionale, per la maggiore conoscenza della Patria nostra, per cui appunto l'esperanto è insuperabile strumento.

Il Corso si svolgerà nella Sala del Consiglio dell'Università Popolare, via Silvio Pellico 6, nelle sere di lunedì e venerdì; insegnanti il rag. Pietro Pace ed il rag. Giovanni Tanzi.

Il Corso sarà preceduto da una conferenza del Prof. Giorgio Canuto nell'Aula Magna di Piazza Sant'Alessandro la sera di martedì 15 gennaio.

TORINO

Un Corso presso il Circolo Filologico

Il Circolo Filologico, la nota e benemerita società torinese, che tanta opera dà per la diffusione della cultura, e soprattutto per lo studio delle lingue, ha inserito quest'anno nei suoi programmi un Corso di esperanto.

Già anni or sono si erano tenuti

corsi, con successo presso la stessa società. Siamo veramente lieti di questa ripresa, che speriamo particolarmente feconda in quest'anno in cui si svolgerà il Congresso Universale in Italia.

Il Corso avrà inizio in dicembre, e sarà preceduto da una conferenza del prof. Canuto, destinata a mostrare una delle più importanti applicazioni pratiche dell'esperanto: l'applicazione nel turismo. La dimostrazione sarà certo vivace, perché affidata ai film presi durante il viaggio della scorsa estate in Svezia ed in Lapponia. Non sentipici parole quindi... ma fatti.

Conferenza all'Y.M.C.A.

La sera del 12 dicembre alle ore 21, nei locali dell'Y.M.C.A. il professor Canuto terrà una conferenza sul tema «*Torinesi al 6° di latitudine Nord*» illustrando il viaggio che gli esperantisti torinesi hanno compiuto con la comitiva della F.E.I. e del *Postkongresso* di Stoccolma. La conferenza illustrata da proiezioni cinematografiche è destinata ad illustrare non soltanto le curiosità del viaggio ma a riferire sulla esperienza in merito alla diffusione ed all'uso dell'esperanto. Per gentile concessione dell'Y.M.C.A. sono invitati anche tutti gli esperantisti, e specialmente i partecipanti al viaggio che potranno così ammirarsi sullo schermo.

L'ESPERANTO presso i

Dopolavoro Ferroviari

Continua intensa l'attività di parecchi Dopolavoro per diffondere, lo studio dell'esperanto fra i propri aderenti.

Particolarmente da segnalarsi è l'attività in tale senso di parecchi Dopolavoro ferroviari, e più volte abbiamo avuto occasione di riferire dei corsi e delle manifestazioni dei Dopolavoro di Roma, di Torino, di Alessandria, dove da tempo grazie alla continua attività dei nostri samideani cent. Filippi, cap. Ramolfo, ecc., e di diligenti loro collaboratori si svolgono corsi. Siamo veramente lieti di pubblicare oggi una circolare del Dopolavoro di Milano, che meglio di ogni altra cosa illustra l'interesse dimostrato per l'insegnamento dell'esperanto.

Dopolavoro Ferroviario MILANO

OGGETTO:

Corso di lingua esperanto.

Milano, 10 novembre 1934-XIII.

Ai sigg. Capi-Gruppo,

Nel prossimo anno verrà tenuto in Roma, con l'alto consenso di S. E. il Capo del Governo, il XXVII Congresso Universale di Esperanto, al quale è già assicurata la partecipazione di nuclei di ferroviari dopolavoristi di Roma, Torino, Alessandria, ecc., nonché di numerosi ferrovieri di altre Nazioni.

Vista la grande diffusione di tale lingua ausiliaria, raccomandanda-

Aderite alla F. E. I.



CON DIRITTO A 2 COPIE DE L'ESPERANTO

Aderite alla F. E. I.



CON DIRITTO A 2 COPIE DE L'ESPERANTO

ta da circolari Ministeriali e di Provveditori agli studi, già usata — col francese e l'inglese — all'Ufficio Internazionale del Lavoro di Ginevra nonché del Lavoro di Istituzioni turistiche straniere, e riconosciuta dall'Unione Postale Universale; visto pure l'ampliarsi delle trasmissioni radiofoniche in lingua esperanto in diverse nazioni di ogni continente, è opportuno che il nostro Dopolavoro, avente sede in questa grande metropoli, non rimanga assente dal menzionato prossimo Congresso Universale, e che sia all'occorrenza costituito per tempo un nucleo di ferrovieri esperantisti milanesi.

A tale intento, nonché per agevolare, agli iscritti addetti al servizio viaggiatori, la possibilità di intendersi coi numerosi turisti stranieri già cogniti dell'esperanto, verrà istituito a cura del nostro Dopolavoro, nella sala di lettura presso questa sede, in Palazzo Litta (corso Magenta, 24), un Corso serale di lezioni di tale lingua ausiliaria, della durata di tre mesi, che avrà inizio il 17 novembre p. v. alle ore 21.

Dette lezioni verranno svolte dall'Ispezzore della « Esperanto Centro Italia », rag. Pietro Pace, nei giorni di mercoledì e sabato, dalle ore 21 alle 22, e verranno impartite gratuitamente con la sola spesa individuale d'iscrizione di L. 6 (sei) comprendente anche il prezzo della relativa grammatica, da versarsi in anticipo a questa sede.

Al Corso medesimo potranno partecipare anche i familiari dei nostri iscritti.

Data l'utilità di tale insegnamento, e desiderando che il nostro Dopolavoro abbia a figurare degnamente al prossimo Congresso Universale di Esperanto, raccomandando vivamente ai sign. Capigruppo la più attiva propaganda in merito.

Romanamente.

Il Presidente
Cent. CESARE PERRUZZO.

AL LA SVEDAJ AMIKOJ

Karaj svedaj amikoj! Ni italoj, vizitintaj la brian 26-an Universalan Kongreson en Stokolmo, revenis de vi kun la plej-profunda sento de danko admiro al Vi, kaj kun nostalgio kasita en la rundo de nia koro: la nostalgio pri Via mirinda, paradiza lando, kiun ni nun nomas « lando de la felico ».

Nenia pli trafa propagando por Svedlando, ol bone sukcesinta Esperanto-Kongreso. Ni ne ŝulde konis tiun vastan, pacan landon de l' Nordo: gajn senti-najn arbarojn, gajn lagojn sen-nombrajn, kies glata akvospegulo rigardadas kviete kaj melankolie al la cielo; gajn antikvajn monumentojn, perfekte harmoniantajn kun la naturaj beaĵoj; gajn majestajn kaj carman cerubon, kiuj pli ol simpla admiro, trudas amon. Ni ne ŝulde konis precipe tiun popolon lojalan kaj afanlegan, kies virtojn ni dezirus konstatu eie en la mondo, kaj certe konstatis, se la homaro estas tia, kia ĝi devus...

Per nia 26-a, Svedlando gajnis denativajn amikojn. Kaj nun, ni italoj, ni laborantaj febre por la sukceso, se eble egala, de nia 27-a, ni kun amika korinkimo sautas ĉiujn eksterlandajn Kongresanojn, sed... tamen, ni plej preferataj gastoj, ni aj « amikoj de l' koro », nu, estas la svedoj. Por akcepti ILIN, la temperaturo de nia entuziasmo estas unu grado pli alta...

Anstataŭ laponoj kaj boacoj, ni provos prezenti al ni la palmojn de la Afrikaj oazoj, la barakanojn de niaj arbaroj kaj ne-groj; anstataŭ la fjordoj kaj kanojoj, la kanaletojn de Venecia kaj la milkoloran Gollon de Napoli; anstataŭ la ravaj kajoj kaj pontoj de Stokolmo, la grandajn monumentojn de Roma. Ni provos klopodi, por ke ilia longa vojaĝo al sudo restu por ili la ĉela, plej dolca memoro de la vivo, kiel por ni mem la granda vojaĝo al la lando de la noktomeza suno.

Tio tekstigis la reto de la reĉiprokaj scenoj de simpatio: unu reto kiun sopiris nia Majstro, kaj kiun inteligenta turismo kaj Esperanto en praktiko ligas ofte pli rapide kaj pli firme, ol nebulaj rutinparoladoj de politikistoj, aŭ severaj principoj de revteorituloj.

Ĉar, se vojaĝi estas vidi kaj lerni, vojaĝi per Esperanto estas vidi, lerni, kompreni, amikiĝi, ami.

Kaj ni... atendas aliĝojn de centoj kaj centoj da vojaĝemaj, kongresemaj svedoj!...

La italaj esperantistoj.

Il Presidente
Cent. CESARE PERRUZZO.

PLEBISCITO!

Enthusiastike aprovaĵojn ha solenavo nel mondo esperantista il programma provvisorio di tutta la complessa organizzazione del 34° Congresso Universale, « stupendo », « meraviglioso ».

Il Comitato Organizzatore riconferma qui la sua decisa volontà di far sì che la realtà superi — se possibile — le aspettative, affinché il Congresso di Roma lasci nei partecipanti tutti un ricordo in cancellabile, ma non finito.

E' assolutamente indispensabile che il Congresso di Roma rimanga nella storia dell'esperanto non soltanto come affermazione solenne e probatoria della diffusione già raggiunta dall'esperanto, ma, più specificamente, come *conquista* marcata di nuove vittorie, come *nuovo orientamento* della pubblica opinione, come *centro propulsore* di sviluppi decisivi nel campo del movimento esperantista mondiale.

Per conseguire tali risultati, la partecipazione di qualche migliaio di congressisti non è sufficiente: occorre un numero effettivamente imponente di adesioni da parte di enti, esperantisti e non esperantisti, di Società, Ditle, Istituti, Federazioni, Gruppi, ecc.; una dimostrazione seria e documentata di consenso e di forza; un vero e proprio plebiscito mondiale.

E' questo il momento in cui tutti (Federazioni, Assicurazioni, Gruppi, stampa esperantista, simpatizzanti isolati, simpaticanti), in tutto il mondo, debbono assumere le responsabilità inerenti all'importanza vitale della grande prova, e sentire imperioso il dovere di cooperare, con energia e con tenacia, alla sua universale riuscita.

Un solenne plebiscito esperantista a Roma, non passerà inosservato all'uomo che guida con mano sicura le sorti dell'Italia, e risveglierà sicuramente l'interesse del mondo intero, così come nei millenni ogni scintilla di luce balenata sul Campidoglio è stata sempre, per tutti i popoli della terra, il faro sicuro dei loro destini.

Plebiscito! Plebiscito! Plebiscito!

Il Comitato Organizzatore del XXVII Congresso Universale d'Esperanto - Roma, 1935.

Ciascuno si metta subito al lavoro per procurare adesioni di « Helpkongresanoj » (quota speciale « D », lire 40); primi fra tutti a inviare della adesione dovranno essere le Associazioni e i Gruppi esperantisti, italiani e stranieri.

Agli Enti e Istituti, alle Società e Ditle industriali e commerciali (fabbriche, uffici, alberghi, ristoranti, caffè, negozianti, ecc.) sarà opportuno fare presente che gli elenchi degli aderenti al Congresso verranno diffusi in tutto il mondo, e che figureranno raccolti nel « Kongresa Libro »; che l'adesione, quindi, ha non soltanto un alto significato morale, ma anche un valore pubblicitario tutt'altro che trascurabile.

Ĉiu, senescepte, tuj eklaboru por varbi aliĝojn de « Helpkongresanoj » (speciala kotizo « D », italaĵ liroj 40); unuaj aliĝantoj estu la Esperantistaj Naciaj Societoj kaj Grupoj, italaĵ kaj eksterlandaj.

Estas oportune rimarkigi al Istitucioj, Societoj, Industriaj kaj komercaj Firmoj (fabrikoj, oficejoj, hoteloj, restoracioj, kafejoj, komercistoj, ktp.), ke la listo de aliĝintoj al Kongreso estos diskurigitaj tra la tuta mondo, kaj ke oni ilin publikigos ankaŭ en la « Kongresa Libro »; tial ke la aliĝo havas ne nur gravan moralan signifon, sed ankaŭ speciale atentindan reklam valoron.

SENPAGE

Vi ricevos la specimenon de la plej altnivela, enhavorica, ilustrita Esperanto-gazeto

OOMOTO INTERNACIA

kiu celas diskonigi la malproksiman Orienton al la mondo kaj doni modelan legadon al la esperantistaro. Skribu al: Oomoto Internacia, Kameoka, Kioto-hu, Japanujo.

ABBONAMENTI PER IL 1935-XIII

L'ESPERANTO verrà distribuito gratis in doppia copia ai soci ordinari della Federazione Esperantista Italiana (isolati e di gruppo) i quali devono affrettarsi a pagare le loro quote all'« Esperanto Centro » in Milano, C/C postale 3/18715.

ABBONAMENTO ORDINARIO
(Italia e Colonie) L. 10 --

ABBONAMENTO SOSTENITORE
(Con diritto a cinque copie di omaggio a qualsiasi indirizzo in Italia) minimo » 50 --

OMAGGI

Ai soci della F. E. I. ed agli abbonati in Italia concediamo a scopo di propaganda:

a) Abbonamenti-omaggio intestati **impersonalmente** ad Autorità, Enti, Associazioni, Biblioteche, Giornali in Italia e Colonie a L. 2,50

b) Abbonamenti-omaggio per i corrispondenti all'estero a » 8 --

Versare gli importi di abbonamenti sul C/C postale 3/18715 intestato a « Esperanto - Centro Italia », Galleria Vittorio Emanuele, 92, Milano o sul C/C postale 2/19390 intestato a L'ESPERANTO, via Goffredo Casalis, 25, Torino.

JARBONOJ POR EKSTERLANDO

Simpla abono L. 15 --
Du kopioj al la sama adreso » 25 --

Sendu abonkotizojn al la jenaj adresoj:

« Esperanto - Centro Italia » - Galleria V. Emanuele, 92 - Milano aŭ al:

« L'ESPERANTO » - CORSO PALESTRO, 6 - TORINO

LA LEIPZIG-A FOIRO

La vizito de la Leipzig-a Foiro estas tradicia kutimo por ĉiu saĝa komercisto kiu volas plene informi sin pri la produktajtoj de la vendataj. Dufoje en ĉiu jaro — en printempo komence de Marto, en aŭtuno, fine de Aŭgusto — 160-180.000 aĉetistoj el ĉiuj partoj de Germanujo kaj de la mondo kunvenas ĉe la Leipzig-aj Foiroj, por aĉeti kaj vendi, kio estas plej favora laŭ prezo kaj kvalito. La fakto, ke ĉiujare tiom da aŭtoritataj reprezentantoj de l'komercio kunvenas en Leipzig, igas la fabrikantojn de produktajtoj ĉiuspecaj ankaŭ uzi la Leipzig-an Foirojn, por vendi la varojn de ili produktatajn. 8.000 ekspoziciantoj meznombro venas al la Foiroj Leipzigon, por profiti la tiean grandan aĉetodeziron.

Estas mirige, kiom multspeca estas la varoj prezentataj en la Leipzig-a Foiro. Estas 26 grandaj grupoj de fabrikajtoj, kies ĉiu entenas multnombrojn da industriaj branĉoj. En 31 specialaj palacoj de l'urbintereno okazas la Specimenfoiro, kiu ampleksas precipe la tradiciajn grupojn, ekz. ilaroj por domoj kaj kuirujoj, metalajtoj (ĉirkaŭ 850 ekspoziciantoj); ludiloj (ĉ. 625); paperaĵoj, bildoj, libroj, kolorajtoj (ĉ. 550); vitraĵoj, porcelanajtoj, fajencoj, argilaĵoj (ĉ. 480) ktp. Samtempe okazas la granda Teknika Foiro kaj Foiro por Konstrufako kiu estas kvazaŭ « olimpiado » de la grandiozaj inventajtoj el ĉiuj mondpartoj. Ĝi kovras lokon ĉe la piedoj de l' Monumento de l' Interpopola batalo kaj garantias — precipe la Printempa Foiro — plenan superrigardon de la tekniko kaj konstruo en ĉiuj gravaj landoj. Maŝinoj ĉiuspecaj (ekz.: motoroj, ilarmaŝinoj, teksmaŝinoj, maŝinoj kaj aparatoj por la ĥemia, keramika industrio, por la industrio de nutraĵoj kaj ĝunu-rajtoj); elektroteknikaj produktajtoj; foiro por teknikaj inventajtoj kaj novaĵoj; la granda konstrufoiro, kiu entenas modelojn de stratoj, specialan ekspozicion por bezonajtoj en tropikaj landoj por la loĝo en fremdlando, pretajn konstruajtojn kaj ĉiujn necesajn materialojn por ili: jen kio ĉiam denove ekŝeĉas la admiron de ĉiuj komercistoj en la tuta mondo.

La Printempa Foiro okazos en Leipzig la 3. ĝis 10. de Marto 1935. Jen rea bona okazo por la eksterlandaj vizitantoj, por vidi kaj aĉeti varojn de plej bona kvalito, infer ili multajn novaĵojn. Ĝuste nun vizito de la foiro estas profitiga; ĉar sekve de la sentebila plibonigo de l' ekonomia situacio en la plej gravaj ŝtatoj de l'mondkomercio, la industrio montras — laŭ fidindaj informoj — ekspozicion ankoraŭ pli vastan ol en pasintaj jaroj. Pli bone ol tie ajn malhelpoj de l'komercio kaj malfacilaĵoj pro devizoj estas forigebaj ĉe la foirstando en persona interparolo kun la fabrikistoj aŭ pere de specialaj informoj.

La oficiala Foirorenkontejo de la Esperantistoj (Johannisplatz, 5 Stuparo II, 2a etaĝo), estas ĉiam je via dispono.

KIO ESTAS AELA?

Kio estas AELAP?

AELA estas kooperativa laborkomunumo de Aktivuloj el la Esperantistaj Libro-Amikoj.

Kian celon havas AELA?

AELA celas havigi al siaj kooperativanoj — membroj la necesajn bonajn librojn por la plej malkara prezo.

Kiel AELA atingas sian celon?

AELA konsistas el librokonsumantoj, kiuj ankaŭ mem produktas siajn librojn. AELA-libroj estas jam ĉe la prezo kvazaŭ antaŭe aĉetitaj. Tial en la prezalkuloj ne devas troviĝi grava sumo por kovri eventualan perdon ĉe nevenditaj libroj kaj la prezo povas konsisti el la nuraj preskostoj, papero, sendkostoj, aŭtoraj honorarioj kaj malgrandaj administrativaj kostoj. Ricevante la necesan kapitalon jam antaŭe de la membroj mem. AELA ne bezonas pagi rentumon por kredito kaj profiton por posedantoj. AELA dependante nur de la membroj presigas siajn librojn kie la preskostoj estas plej malaltaj. AELA produktante ĉefe por la membroj ne bezonas perantojn inter la produktantoj kaj konsumantoj kaj ankaŭ per tio sparas gravajn kostojn. Jen pro kiuj motivoj AELA povas malaltigi la prezon de siaj libroj por la membroj al preskaŭ la kvarono de la kutimaj prezoj.

Pri kio diferencas AELA ankoraŭ de aliaj eldonejoj?

La membroj mem elektas la librojn, eldonatojn en la sekva jaro el tuta listo de diversaj libroj. Per tio direktas la evoluon de nia literaturo ne la konsideroj kaj preferoj de iuj eldonejoj, sed la vasta leganto kaj konsumanta amaso mem. Tiel AELA povas aperigi en nia lingvo ne nur librojn de facilaj romanoj, sed ankaŭ instruajn, kulturajn, artajn kaj poeziajn verkojn, kiujn eldonejoj bazita sur individua risko ne kuraĝus eldoni.

Kiujn avantaĝojn ĝuas Esperantisto, aliĝanta al AELA?

Li ricevas la tujaran kolekton de AELA-libroj por la tre malalta kotizo, ricevas la pasintjarajn kolektojn duonpreze, ricevas opajn librojn per rabato de 40%, ricevas senpage la gravan gazeton: LINGVO, LIBRO; rajtas elekti la serion abonatan kaj la librojn de la sekva jaro.

Kiujn librojn eldonos AELA en 1935-a jaro:

SERIO A LINGVA

En tiu ĉi serio ni donas 1200 paĝojn de tri gravaj verkoj.

Nova Krestomatio
Dr. K. Kalocsay, Dr. E. Pfeffer

1) 480 paĝoj 20x13,5 cm. Prezo: broŝ. svfr. 6.30 plus sendkosto. Bindo 1.50 svfr.

Daurigo de la Fundamenta Krestomatio, prezentanta per valorega apenaŭ akirebla materialo la literaturan evoluon inter 1905 kaj 1930. Same kiel la Enciklopedio, nepre necesa por ĉiu vera esperantisto: ĝi estas ja samtempe lingvo- kaj literaturo-historio, stilmodelo, legolibro kaj literaturo.

Plena gramatiko de Esperanto. Vorto kaj frazo
K. Kalocsay, G. Waringhien

2) 412-550 paĝoj 20x13,5 cm. Prezo: broŝ. 5.60-7.60 svfr. (Depende de la amplekso.) Bindo 1.50 svfr.

Jen la unua vere kompleta E-a gramatiko, okupiganta detale kaj ĝisfunde ankaŭ pri ĉiu parto de la sintakso. Multlingva franco kaj multlingva hungaro ĝin faris, kio garantias la plenan interligecon de la vidpunktoj. Ĉiu nuanco stila ricevas tie sian E-an ekvivalenton: ne per novkreo sed per sagaca trovemo. Eksterordinare grava verko, signifa por la tuta evoluo de la E-a stilo.

Normlingvo por elektrotekniko
Eugen Wüster Tradukis E. Pfeffer

3) 200 paĝoj 20x13,5 cm. Prezo: broŝ. svfr. 2.80 plus sendkosto. Bindo 1.50 svfr.

Malgranda eldono de la fama germanlingva verko de Wüster. Riceva libro traktanta ĉiujn problemojn de la lingvo teknika, samtempe donanta profundan enrigardon en la vortstrukturon de diversaj lingvoj kaj de Esperanto, kies taŭgecon por internacie teknika lingvo la aŭtoro evidentigas nerefuteble. (Parenteze: la sama germana eldono kostas 9.— markojn)

Se tiuj ĉi libroj en formato 20x13,5 cm. ne atingas la bezonatan paĝonombrojn kiel kvaran ni aldonos *Evoluo de Esperanto*, de Petro Stojan.

SERIO B ARTA-SCIENCA

1) **Edmond Privat: Interpopola paco**
ĉ. 200 paĝoj 20x13,5 cm. Prezo: broŝ. svfr. 3.— plus sendkosto. Bindo 1.50 svfr.

Ne necesas aparte prezenti al la E-a publiko E. Privat, la stiliston kaj pensulon. La klara lingvaĵo kaj klara pensogvido brilas en sia plena pompo en tiu ĉi porpaca verko, kiu samtempe prezentas interesajn kulis-sekretojn el la laboroj de la Ligo de Nacioj.

2) **Antal Hekler: Arthistorio II.**
Tradukis K. Kalocsay

180 paĝoj+112 bildopaĝoj. 23x15,5 cm. Prezo: broŝ. svfr. 10.— plus sendkosto. Bindo 1.50 svfr.

Post la grandsukcesa unua volumo ni ne devas aparte konatigi ĝian daŭrigon, kiu pritraktas la historion de arto de la renesanco ĝis Picasso kaj la moderna arkitekturo. La verko, la sola arthistorio en Esperanto, instruas kaj propagandas samtempe.

3) **Van Loon: Rigardu la teron**
Tradukis G. Saville

480 paĝoj. 125 enpaĝaj ilustraĵoj; 12 unukoloraj bildoj; 18 plurkoloraj bildoj 23x15,5 cm. Prezo: broŝ. svfr. 11.— plus sendkosto. Bindo 1.50 svfr.

Eble la esperantistojn havas la plej grandan intereson pri geografio, ĉar ili ja certe deziras koni la landojn, en kiuj ili havas amikojn. Gravan mankon do kompensas la traduko de tiu ĉi verko grandsukcesa, aperinta jam en 20 lingvoj. Ĝi ne estas seka sciencaro, sed donas la abundajn konojn kvazaŭ senrimarka, en formo de sprita babilado. Apartan valoron havas la primitivaj, sed spritaj kaj ege instruaj desegnoj. La libro estas simila luda instruilo, kiel tiu de Aisberg pri la radio.

SERIO C BELETRISTIKA

1) **Jerome K. Jerome: Tri homoj en boato**
El la angla: G. Badash

240 paĝoj 20x13,5 cm. Prezo: broŝ. svfr. 4.— plus sendkosto. Bindo 1.50 svfr.

Unika libro de bonhumoro. La leganto ne ĉesas plej bonzuste ridi pri la tri ĉeffiguroj por ne paroli pri la humoro. La tradukanton bone konas la legantoj de Literatura Mondo.

2) **Axel Munthe: Romano de San Michele**
El la germana: Jenny Weleminsky

550 paĝoj 20x13,5 cm. Prezo: broŝ. svfr. 10.— plus sendkosto. Bindo 1.50 svfr.

La granda homono, la supera arto kaj grandioza sento de humoro de verkisto unuigas en la aŭtoro. Li tiras nin kun si nerezeble tra ridaj kaj larmaj scenoj, el sub lia sorbo ne estas eble liberigi. Vera internaciulo: svedo, parizano, nun vivanta blindiginte inter siaj karaj birdoj sur la insulo Capri. Sian verkon li verkis en tri lingvoj. E-o nepre devas posedi ĉi tiun libron.

3) **Stefan Zweig: Amok**
El la germana: I. Lejzerowicz

88 paĝoj 20x13,5 cm. Prezo: broŝ. svfr. 1.40 plus sendkosto. Bindo 1.50 svfr.

Ci tiu eterne bela novelo restas neforgesebla en la memoro de ĉiu leginto.

4) **Lejzerowicz: El la verda Biblio kaj babilado de Horaĉo Sercer**

100 paĝoj+25 bildopaĝoj 15,5x11,5. Prezo: broŝ. svfr. 2.20 plus sendkosto. Bindo 1.50 svfr.

La delonge anoncita libro fine pretiĝis, kaj, ilustrita de R. Laval, ĝi estas bonega distro de vintraj grupvesperoj. Jen nia movado en kurba spegulo. La rido ne nur sanigas, sed ankaŭ instruas.



LA VENTUMILO

Unu el virinoj, por kiuj mi sentas simpatian de multa tempo, estas sinjorino Lilli X, (ne pripensu, mi petas, vi ne konas ŝin), edzino de industriisto, kiu havis la delikatan ideon foriri al la alia mondo, testamentante duonon da miliono. Lia morto estis la unua ĝentilaĝo de lia vivo.

Sinjorino Lilli alvenis Berlinon, en aristokratan societon, kiel fabela princino vivinta ĝis tiam apud la hejma kameno. Ŝi konservis la kutimon blaveli sur siajn brakojn, kiel volante forigi karbopulvoron. Kiel ajn, ŝi estis pura eĝ ĝis la plej kaŝita angulo de sia koro...

Personeto tute ĉarma, je manetoj blankaj kaj je grandaj nostalgaj lazuraj okuloj. Ŝi atendis amon.

Ni ĉiuj amindumis ŝin, sed ŝi ne kontentigis. Ni estis ĉiuj signifikuloj, ni havis nur grandajn pretendojn.

— Li devos iĝi mia sorto, kiel mi iĝos la lia, — ŝi diris al mi jam, rigardante min kun mealkolito. — sed li devas esti tiel forta por la forlaso kiel mi.

Kaj ŝi ekĝemetis profunde. Mi ankaŭ ekĝemetis; kaj unu mokis la alian.

Ĝuste en tiuj lagoj, fama kantisto alvenis Berlinon por mallonga serio da prezentadoj. La tuta virina mondo atendis lin kun maltrankvila ĝojo, ĉar li ĝuis famon de «Don Johano»:

oni diris ke neniu virino povis iam kontraŭrezisti atakon de liaj vortoj.

Sinjorino Lilli returnis ebriga el teatro, kie ŝi vidis lin unufoje, en tuta lia brilado, aprobitan de unuvoĉaj akklamoj, kovritan de laŭro.

Post du tagoj ŝi ricevis el amikino invitbileton, en kies anguleto estis skribitaj per kraĝono la vortoj: «Li ĉeestas».

Timema kaj bela kiel niŭfo, kiu unufoje ekvidas la super-

homan brilegon, ŝi eniris en la balsalonon. Li ankoraŭ ne estis alveninta.

Oni eĝ timis ke je la lasta momento li sin senkulpigos ke li ne povas veni.

Lilli kaj ankaŭ la aliaj, atendis lin maltrankvile.

Je la deka kaj duono, tremeto de feliĝego enpenetris la ĉeestantojn.

El la antaŭĉambro alvenis la anoneo: estas li! Lia laca rigardo trapasis senzorge la salonon, serĉante la domestrinon kiu kvazaŭ li ne rekonis.

Bajronmaniere, minaca buklo refalis sur lian sulkitan frunton. Eksterlanda malforta parfumo ŝvebis el lia persono.

— Estas li, estas mia sorto, — murmuretis sinjorino Lilli, kaj ŝi mallevis la malsekan rigardon. Dum iom da tempo oni ne vidis lin, poste oni sciis ke li kantis. Li elektis la plendoplenan arion de Tosti «mi volus morti», la saman per kiu Mierzwinski havis poste nekalkuleblajn triumfojn.

Akcentoj de senfina doloro eliris el liaj lipoj, ekscitis la sentemone de la sinjorinoj, kaŭzante al ili volupteman plezuron. Estis en lia voĉo la lasla sovaĝa krio de kiu vokas la feliĉon kaj la lastan ekĝemon de kiu feliĝe mortas.

La okulo, senforta, vagis en la salono, kiel celanta alkröĝigi sur io kiel fine haltis sur la ĉarma formo de la sinjorino Lilli.

Kiam ili estis irontaj al manĝotablo, la domestrino alproksimiĝis al ŝi kaj, premante ŝian manon, murmuris kun la koruso de bonfarulino: — Danku min, Lilli, vi sidas apud mi, maldekstre. — Mi prezentis al ŝi mian brakon: certe ne estis plezuro, mi povas certigi vin, ĉar ŝi ne okupis sin pri mi.

Siaj okuloj estis ĉiam fiksaj sur ĉiu lia sinteno.

ITALIO

de Karl Vanselow, laŭ «Mignon» de Goethe. Dediĉita al la itala esperantistaro por propagandi la 27-an Universalan Kongreson.

Ravega land': kun senkompara bel' Dum blov' zefira bluas bril-ĉiel'. Gardenoj verdas kun eitrona flor', Kun mirtoj, laŭroj kaj oranga or'.

Kun vi, kun vi Tien la vojon serĉi volas mi.

Mirinda dom': ripozas la tegment' Solene sur kolonoj en silent'. Marmor-ĝedioj alrigardas nin Kun la demand': kio ĉagrenas vin?

Kun vi, kun vi, Amato, tie esti revas mi.

Altega mont': Tra nuboj kun fier' Lumas la noĝa kap' en pur-aer'. Dum tra rokegoj muĝas la torrent' Praajn fabelojn songas mira sent'.

Kun vi, kun vi Al ĉi belega land' sopiras mi.

Li prenis siajn gantojn kaj senzorge jetis ilin en grandan malplenan pokalon de kristalo. Multaj diamantoj brilis sur lia mano fuzorforma, pala.

Inter liaj fingroj restis eroj de rizpudro, kiujn li etendis karese sur sian manplaton. Li parolis malmulte, kiel ĉiuj granduloj. De tempo al tempo li jetis komplimenton al la domestrino, tiel, kiel oni jetas osteton al hundo.

Si, feliĉa, ĝin mordetis. Nun, ankaŭ sur sinjorino Lilli li melis sian rigardon pli dolca.

— Ĉu plaĉis al vi mia romano? — Li diris tiujn vortojn kun la akcento de kiu intencas deciditi la problemojn pri la ekzisto.

— Ho! Kiel danki vin? — Balbutis sinjorino Lilli.

— Ne danku min — li sin interrompis, melante familiare sian manon sur ŝian brakon, (mi, kiu estis ŝia amiko jam de unu jaro

kaj duono, neniam povis permesi al mi tian geston).

— Vi estis kiu inspiris min, kaj se eĝo de mia plej profunda sento povis tremi en mia kanto, certe mi ĝin ŝuldas al vi.

Li elparolis tiujn ĉi vortojn rapide, sed trankvile, kiel lerante ilin parkore. Mi lasis sinjorinon Lilli al ŝia sorto. Ŝi sciis allogi la kantiston kiu kondukis ŝin en apartan angulon kie li habilis kun ŝi duonon da horo.

Iom poste, kaj multe antaŭ la fino de la festo, li foriris.

La sekvintan matenon, sinjorino Lilli alvokigis min kaj rakontis, radia, al mi kion okazis en tiu vespero. Ŝi eltrovis inter si mem kaj la kantisto strangan spiritan harmonion; ankaŭ li konsideris la amon kiel sorton: pri la neceseo de la forlaso li estis ankoraŭ pli profunde konvinkita ol ŝi mem.

LUIGI DEL RE

Un altro vuoto s'è fatto nelle nostre file, un'altra simpatica figura della vecchia guardia è scomparsa. E' morto in Firenze, il 25 ottobre, Luigi Del Re. Aveva 70 anni ed era una delle personalità più note del mondo librario fiorentino. Il P. Tommaso Catani, l'illustre scoliopio, scrisse di lui: «Luigi Del Re è uno dei librai più popolari di Firenze. Meglio che un negozio di primo ordine la Libreria Del Re è un'agenzia gratuita di servizio pubblico: chi vuole un favore entra e domanda. Intanto Luigi Del Re, gridando e gestendo, da retta nel medesimo tempo a quattro avventori che gli hanno chiesto tutti insieme cinque articoli. Se vi riesce di farlo stare zitto e di fargli perdere il buon umore siete bravi davvero. E' un uomo simpaticissimo».

E quando in Firenze il movimento esperantista italiano mosse ufficialmente i primi passi e si fondò, nel primo Congresso nazionale del 1910, la Federazione Esperantista Italiana, il Del Re dette ospitalità nella sua libreria agli esperantisti e alla Federazione, e l'indirizzo di Via dei Pucci 47 rimase storico nei fasti del nostro movimento. Sono ancora in giro quei primi stampati di propaganda: *Tutto l'esperanto in un foglio* che portano l'indirizzo di Via dei Pucci. E non fu soltanto l'ospitalità piena, aperta, generosa, che Luigi Del Re dette all'esperanto nella sua bottega, — in una delle arterie principali di Firenze, dove per lungo tempo fece mostra una grande tabella con la stella verde e la scritta *Esperanto Ufficio* (perché, infatti, li era anche l'ejo dell'esperantistaro fiorentino, fino all'anteguerra numeroso e gagliardo), — ma anche l'opera modesta, operosa, utile, che non dimentichiamo, e per la quale vogliamo mandare un saluto grato e commosso alla memoria di questo *samideano*, che i giovani hanno conosciuto poco, perché da qualche anno la sua salute lo aveva costretto a mettersi a riposo, ma che è doveroso ricordare alla ricorrenza degli esperantisti di tutta Italia.

— Mi devas fari? — Ŝi petis al mi kun malespera akcento, dum la ĝojo aperis en ŝiaj pupiloj.

— Skribu al li — serĉante mi respondis — ke li redonu al vi persone la krimkorpon.

— Si rugigis; evidente tiu eĝ pensop por ŝi ne estis nova.

Tuj poste ŝi min forsolutis. Kiam post kelke da tempo mi petis ŝin pri la ventumilo, ŝi restis embarasita, kaj serĉis eviti la temon.

Nur post du monatoj mi sciis ion pri la mistera afero; kiu sendube kaŭzis al la kompatinda sinjorino pli ol unu sendorman horon.

— Si skribis al li tiujn vortojn: «Sinjoro; Redonu al mi, mi petas, tion kio al mi apartenas. Tial mi vin atendos sabaton vespere je la dekdua horo, ĉe la muzeo, en la salono maldekstre de la enirejo. — Lilli X».

Je la fiksita horo ŝi estis tie, iom embarasita pro la timo, kun la okuloj fiksitaj al la pordo. Li, kiel al li decis, sin atendigis kvaronon da horo.

Pine li alvenis tute volvita en bela felvesto de kastoro, kaj kun skarpo el lano lazura antaŭ la buŝo. Li alproksimiĝis kun dolca rideto, kaj prenis ŝian manon.

— Mia mata infanino! — Li diris al ŝi.

Sinjorino Lilli sentis sin sveni por la teruro kaj la detenemo.

Kiel li kavis la rajton diri al ŝi tiujn ĉi vortojn? Li ŝin rigardis denove observante ŝin strange, kiel faras kiu en tiu momento pensas pri alio.

— Estis mallume, — li poste diris mallaŭte, kiel por senkulpiĝi sin je tiu rigardo. Ŝi mirigita lin rigardis; — Jes, tiun vesperon estis mallumete!

— Li ridetis; ŝi ne komprenis, sentis nur ke en tiu rideto estas io, kio rugigas ŝin.

— Mi estis tre feliĉa, — li diris, premante ŝian manon.

— Si starigis, sed li sidigis kontraŭ ŝi, etendante la krurojn.

Tiu eĝ sintenado memorigis al ŝi ŝian mortintan edzon; ŝi sentis ĝenon kaj denove rugigis.

— Kiel estas varme ĉi tie! — li diris, malfermante sian felveston, kaj formetante siajn gantojn. Farante tion, falis unu el liaj diamantoj.

Flegnis li kurbigis.

— Mi ne devas perdi tiun ĉi diamanton; ĝi estas kara memoraro de la primejo.

Li silentis kaj ridetis ŝajne.

— Si skuigis. Ne eble! Ŝi estis malkompreninta. Li malrapide remetis la ringon sur la fingron kaj rigardis ankaŭ la aliajn.

— Viaŭ nun ĉi...

— Si rapide lin interrompis: — ĉu vi jam konas nian galerion? — Ankoraŭ ne, — kaj tiel dirante li metis la manon antaŭ la buŝon kiel por sufoki oscedon.

— Estas tre dolore por mi, mia kara sinjorino! — li respondis senzorge. — Estas tro varme ĉi tie. Hodiaŭ mia voĉo estas rauka kaj mi devas kanti. Tia ĉi ŝanĝo de temperaturo...

— Mi devas rapidiri, alie mia voĉo...

Li levigis; metante sian dekstran en la largan poŝon de sia felvesto li eliris blankan paketon, ligitan per rozkolora rubando. Li prokrastis momenton, ankoraŭ tiu duba rigardo, kaj poste kvazaŭ premita subitan decidon, li murmuretis al ŝi: Jen tie ĉi tio kion vi deziras.

Kiel aŭtomato ŝi ekkaptis la paketon; ŝi ne kuraĝis sin movi plu, tiom ŝi sentis ĝenon. Li kaptis ŝian manon, kiel por diri al ŝi adiaŭ.

— Kiel al mi plaĉus kisi vin sur la frunton, mia amata infanino — li parolbruetis.

— Pro kompato, ne faru tion! — Sed ĉeestas personoj — li diris kun trankvila rideto. — Ĝis la revido hodiaŭ vespere ĉe la Opero, ĉu ne vere?

Li malproksimiĝis rapide.

Kiel ŝtonigita de lia rigardo, ŝi lin sekvis.

— Kiel li traktas min tiamaniere? — ŝi murmuretis.

Kiom al ŝi estus plaĉinta povi esti feliĉa! Sed ŝi sentis kontraŭe grandan deziron plori.

Tre konsternita ŝi rehejmiĝis. Ŝi malfermis la paketon. Ebriganta parfumo de floroj eliris el ĝi.

Sur la floroj ŝi trovis bileton kun la vortoj: «Eterna memoro pri unu horo de feliĉeco». Kaj sub la bileto, inter la ruĝaj rozoj, anstataŭ ventumilon... doman slosilon...

H. SUDERMANN.
El itala lingvo: GIUSEPPE SCAPIN.

Originala romano

ĉ. 400 paĝoj. Proksimuma prezo: broŝ. svfr. 6.50 + sendkosto. Bindo por du volumoj 3.— svfr.

De ĉi el la verkistoj: Szilágyi, Weinhengst, Vera Gutmann, G. Saville. La verkoj estas parte sub ellaboro, parte sub kontrolo, de provizore ne estas decidite, kiuj du aŭ tri (laŭ la amplekso) estos el ili eldonitaj. Ni esperas, ke vi estos kontentaj pri la elekto, farota faksperite kaj konscience.

Kiom estas la kotizo al AELA en 1935?

1) *Kotizo por la lingva serio:*
Prezoj en svizaj frankoj.

7:— se pagata ĝis la 1-a de februaro
8:50 se pagata ĝis la 1-a de julio
10:— se pagata ĝis la 1-a de decembro.

Por tiu kotizo la membro ricevas la plenan lingvan serion.

2) *Kotizo por la arto-scienca aŭ beletristika serio:*
10:— se pagata ĝis la 1-a de februaro
11:— se pagata ĝis la 1-a de julio
12:— se pagata ĝis la 1-a de decembro.

Por tiu kotizo la membro rajtas elekti unu el la du serioj. La du serioj kune kostas svfr. 18.50; 20.—; 22.—; laŭ la tempo de la pago.

3) *Kotizo por ĉiuj tri kune:*
25:— se pagata ĝis la 1-a de februaro
27:50 se pagata ĝis la 1-a de julio
30:— se pagata ĝis la 1-a de decembro.

Por tiu kotizo la membro ricevas ĉiujn tri seriojn. Ĉi kotizoj validas por libroj broŝuritaĵ kun simpla (senregistra) sendo. La librojn de la serioj ŝanĝi je aliaj libroj la membro ne rajtas. Libroj de diversaj serioj ne estas mikseblaj.

Kion atenti ankoraŭ ĉe la pago?
1. Estas haveblaj ankaŭ serioj kun malmola bindo. Tia bindo kostas po 0.90 svfr. pagotajn por ĉiu libro samtempe kun la kotizo.

2. Kostoj por registrita sendo (en kiu okazo AELA garantias kontraŭ perdo) kostas po 0.50 svfr. por ĉiu aparta volumo.

3. La kotizo estas pagebla ankaŭ en partoj plej malfrue 1-an de decembro 1935. Minimuma partopago 3.— svfr. La tempo de la lasta partopago fiksas la sumon de la kotizo laŭ la supra tabelo.

Kelkaj pluaj informoj pri la membreco:
La akcepto de kotizoj por 1935 estos fermata la 1-an de decembro.

La membreco ekvalidas post la ricevo de la unua partopago aŭ pago de plena kotizo, post sendo de la plena adreso kaj elekto de la serio, kaj finigas aŭtomate post la ricevo de la abonitaj libroj.

La libroj aperas sinseke inter la tempo 1-a de februaro kaj 31-a de decembro 1935. Aperon de ĉi el la libroj AELA anoncas per la senpaga kvaronjara gazeto LINGVO-LIBRO.

Se sufiĉe da demandoj, AELA presas librojn ankaŭ sur speciale luksa papero kun luksa bindo. Specialajn kondiĉojn pri tio petu aparte.

Kiajn librojn donas AELA por speciale malalta prezo al la membroj?

Ĉiu membro rajtas aĉeti ĉiun libron eldonitan de la eldonejo (do ankaŭ libron el alia samjara serio) kun rabato de 40%. Sed el ĉiu libro oni povas aĉeti nur po unu ekzempleron. Ankaŭ kelkdekoj da aliaj libroj, eldonitaj de fremdaj eldonejoj estas haveblaj por tia favora prezo; pri ilia listo demandu la administracion, la liston de la propraj eldonoj vidu sube:

	Ordinara prezo AFRANKITE	Prezo por AELA-anoj AFRANKITE
J. Baghy: Dancu Marionetoj	3.75	2.25
J. Baghy: Viktimoj	5.50	3.30
J. Baghy: Prieter la Vivo	2.20	1.30
Kalocsay: Lingvo, Stilo, Formo	1.65	1.—
» Stredita Kordo	4.40	2.65
» Rimportretoj	2.20	1.30
» Eterna Bukedo	9.90	5.95

	Ordinara prezo AFRANKITE	Prezo por AELA-anoj AFRANKITE
Kalocsay: Madach Tragedio de l'Homo	4.40	2.65
» Goethe, Romaj Elegioj,	2.20	1.30
Kalocsay-Waringhien: Parnasa Gvidlibro	4.—	2.40
Forge: Mr. Tot aĉetas mi okulojn	4.40	2.65
Szilágyi: Trans la Fabeloceano	3.30	2.—
Genthon: Pentroarto en malnova Hungarujo. Duontole bind. 12.—, 7.20; broŝurita 10.—, 6.—; duonlede bind.	17.—	10.20
Totsche: De Pago al Pago	2.75	1.65
Engholm: Honioj sur la Fero	4.—	2.40
Kalocsay-Pfeffer: Nova Krestomatio	6.95	4.15
Kalocsay-Waringhien: Plena gramatiko kaj sintakso de Esperanto	?	?
Eugen Wüster: Normlingvo por Elektrotekniko	3.10	1.85
Stojan: Evoluo de Esperanto	2.30	1.40
E. Privat: Interpopola paco	3.30	2.—
Hekler-Kalocsay: Arthistorio II	11.—	6.60
Van Loon-Saville: Rigardu la Teron	12.10	7.25
J. K. Jerome: Tri homoj en boato	5.70	2.60
Axel Munthe-J. Weleminsky: Romano de San Michele	11.—	6.60
Stefan Zweig-Lejzerowicz: Amok	1.55	0.95
Lejzerowicz: El la Verda Biblio kaj Babiladoj de Horaco Serĉer	2.75	1.65
B. Mussolini: Vivo de Arnaldo	1.55	0.95
M. R. Rilke-A. Münz: Leteroj al Juna Poeto. (nur bindita)	1.65	1.—
T. Herzl-B. Selzer: La Juda Stato	3.—	1.80
Kan Kikuci: Amo de Toojuuroo	1.30	0.80

AELA-serio 1933:		
Redaktis Kalocsay: Hungara Antologio	13.20	7.90
Grenkamp-Brzekowski: Pri l' Moderna Arto	7.70	4.60
Dante-Kalocsay: Infero	9.70	5.80
Asch: La Sorĉistino el Kastilio	3.85	2.30
Enciklopedio de Esperanto I-II	33.—	19.80
	67.45	40.40

La kvin supraj verkoj KUNE broŝ. 33.50 binditaj 38.50

AELA-serio 1934:		
Weinhengst: Turstrato 4	4.—	2.40
Hekler-Kalocsay: Arthistorio I	14.30	8.60
Jelusiĉ-Rotkviĉ: Cezaro	9.90	5.90
Engholm: Infanoj en Torento	2.20	1.30
Slonimski-Grenkamp: Mia Vojaĝo en Sovetio	3.—	1.80
Cehoslovaka Antologio	13.20	7.90
Redaktis Kalocsay: Dekdu Poetoj	2.75	1.65
Adamson: Aŭli	1.80	1.10
Aisher: Fine mi komprenas la Radion	4.95	3.—
Sturmer: El la Notlibro de Praktika Esperantisto	2.75	1.65
Karinthy: Vojaĝo en Faremidon	1.20	0.70
Kikuci: Amo de Toojuuroo	1.20	0.70
Herzl-Selzer: La juda stato	3.—	1.80
Mussolini: Vivo de Arnaldo	1.55	0.95
	63.50	36.45

La dekkvar supraj verkoj KUNE broŝ. 33.— Dekdu el ili binditaj 43.—

Prezoj kun simpla sendkosto kaj broŝurite. Por ĉiu bindo estas pagota aparte 0.90 svfr. por ĉiu rekomendo po 0.50 svfr.

Leginte tiujn informojn, kion vi taros nun? Mi rapidos pri sendi mian kotison kaj mendon antaŭ februaro al —

Esperanto-Centro Itala
GALLERIA VITT. EMAN, 92 - MILANO



TRA LA MONDO

Nova sportpalaço inaŭgurita en Stokholmo.

En Stokholmo nova sportpalaço de imponaj dimensioj kaj kun multaj interesaj trajtoj...

La nova konstruaĵo havas banelecojn por 500 personoj samtempe kaj entenas unu el la plej grandaj naĝobasenoj de Eŭropo...

Krom banarangoj la konstruaĵo entenas ejojn por diversaj celoj. Troviĝas tie bona restoracio kaj kafejo...

La direkcio atendas, ke la banejo, kiu entenas ankaŭ unuaklasan turkan banejon, estos vizitata de minimume 600.000 personoj jare.

Fama sveda verkisto regajnas vidpovon.

La tuta mondo aŭdis kun plezuro, ke D-ro Axel Munthe, la fama sveda aŭtoro de San Michele, je la aĝo de 77 jaroj ricevis sian vidpovon...

Kiam D-ro Munthe verkis sian mondfaman libron pri San Michele, li jam forlasis ĉiun vidpovon pri konservo de sia vidpovo.

Multaj el la skribantoj ne kontentigis per nura esprimo de simpatio, ili aldonis, kion ili kredis bona konsilo rilate al venko de la sufero.

Multaj el la skribantoj ne kontentigis per nura esprimo de simpatio, ili aldonis, kion ili kredis bona konsilo rilate al venko de la sufero.

speco trovis vojon al la hejmo de D-ro Munthe sur Capri.

Unu el la admirantoj faris vere grandaniman proponon. Li diris, ke estus eble anstataŭigi la malsanan okulon per alia en bona stato...

La skribanto ne nur montris la rimedon sed diris, ke li estas preta oferi unu el siaj propraj okuloj por forigi la mallumon de la aŭtoro de San Michele...

Greta Garbo estas vera filino de sveda tero.

Greta Garbo, la mondfama sveda filmstelino, estas vera filino de la sveda tero. Dum jarcentoj siaj prapatroj estis taŭgaj terkulturistoj...

Post la eksigo el la militŝiparo 1903, kun titolo de vicadmiral, Princo Oscar Bernadotte ĉiam estis sindona laboranto en socia kaj religia agadoj.

Mencii la nomojn de ĉiuj filantropiaj kaj sociaj organizoj, kiuj honoris la 75-an naskiĝtagon de tiu populara princo...

Mencii la nomojn de ĉiuj filantropiaj kaj sociaj organizoj, kiuj honoris la 75-an naskiĝtagon de tiu populara princo...

sia patro 1896 translokiĝis al Stokholmo, kie li mortis 1920. Sia patrino ankoraŭ vivas en Stokholmo, ameme zorgata de sia fama filino...

La sveda K. A. J. V. honoras Princon Bernadotte.

La 75-a naskiĝtago de Princo Oscar Bernadotte, la frato de la sveda reĝo, fariĝis tutlanda eslimfesto pere de la sveda Kristiana Asocio de Junaj Viroj...

Post la eksigo el la militŝiparo 1903, kun titolo de vicadmiral, Princo Oscar Bernadotte ĉiam estis sindona laboranto en socia kaj religia agadoj.

Mencii la nomojn de ĉiuj filantropiaj kaj sociaj organizoj, kiuj honoris la 75-an naskiĝtagon de tiu populara princo...

Mencii la nomojn de ĉiuj filantropiaj kaj sociaj organizoj, kiuj honoris la 75-an naskiĝtagon de tiu populara princo...

RADIO - TRASMISSIONI IN ESPERANTO

(A CURA DELL' "INTERNACIA RADIO - SERVO.")

DOMENICA

10-10-15: Marsiglia (m. 400,5; kW. 5) Lezione e conversazione (ogni due settimane).

10-10-30: Stoccolma (m. 423,1; kW. 5) e relais: Lezione e conversazione (saltuariamente).

10-10-30: Kortrijk (m. 204): Lezione. 10-30-11: Lilla P.T.T. Nord (m. 247,3; kW. 1,3): Corso - Informazioni.

10-40-11: Lyon-la-Doua (m. 463; kW. 15): Lezione. 17-17-25: Leningrado (m. 1224; kW. 100): Conversazione (saltuariamente).

21-30-22: Tallinn (m. 410,4; kW. 20): Conversazione sul teatro estone (la terza domenica del mese).

MARTEDI

19-20-19-40: Huitzen (m. 1875; kW. 50): Lezione. 19-45-20-15: Radio-Lyon (m. 215; kW. 1): Lezione elementare.

20-20-10: Tallinn (m. 410,4; kW. 20): Informazioni. 21-15-22-30: Moravska-Ostrava (metri 659,1; kW. 11,2): Conversazione (saltuariamente).

22-45-23: Varsavia (m. 1415; kW. 120) e relais: Conversazione (saltuariamente).

MERCOLEDI

21-15-22: Marsiglia (m. 400,5; kW. 5): Conversazione (saltuariamente).

22-20-22-50: Leningrado (m. 1224; kW. 100): Conversazione. 22-25-22-35: Vienna (m. 506,8; kW. 100) e relais: Conversazione. (L'ora varia da settimana a settimana).

23: Lubiana (m. 569,3; kW. 5): Conversazione sulla letteratura slovena.

GIOVEDI

18-30-19: Parigi P.T.T. (m. 431,7; kW. 7) - Limoges P.T.T. (m. 328,6; kW. 0,5) - Grenoble P.T.T. (m. 514,6; kW. 12): Conversazione - Lezione.

21-40-22: Kainas (m. 1935; kW. 7): Conversazione. 22-20-22-50: Leningrado (m. 1224; kW. 100): Conversazione (saltuariamente).

VENERDI

18-30-18-40: Sottens (m. 443,1; kW. 24): Lezione elementare.

21-10-21-30: Nizza Juan-les-Pins (metri 240,2; kW. 2): Lezione. 22-22-15: Lisbogna (m. 291; kW. 5): Lezione.

SABATO

17-10-17-20: Parigi T.E. (m. 1389; kW. 13): Conversazione turistica. 22-20-22-50: Leningrado (m. 1224; kW. 100): Conversazione.

21-10-21-30: Lyon-la-Doua (metri 463; kW. 15): Conversazione.

Da altre stazioni hanno luogo saltuariamente conversazioni e trasmissioni varie.

NOTIZIARIO

Il Radio-Club portoghese CT 1 GO (lunghezza d'onda m. 48,4) trasmetterà ogni due settimane, il sabato alle ore 1,30 del mattino, conversazioni e comunicazioni in esperanto.

L'oratore della stazione è il samideano Saldanha Carreira che tratterà argomenti inerenti al Portogallo e notizie sul movimento esperantista.

La stazione di Brno prepara per la trasmissione del 2 Gennaio 1935 una novità. Dalle 22,15 in poi ci sarà dato di ascoltare per la prima volta un'opera in esperanto.

La stazione di Brno prepara per la trasmissione del 2 Gennaio 1935 una novità. Dalle 22,15 in poi ci sarà dato di ascoltare per la prima volta un'opera in esperanto.

Direttore responsabile: Nicolò La Golla. Tipografia Società Editrice Torinese Corso Valdocco, 2

DATI DEMOGRAFICI DELLA PROVINCIA DI TORINO MESE DI NOVEMBRE. Table with columns: Nome, Capol., Resto Prov., Tot., Morti, Dimin. popolaz.

A tutti coloro che nel 1934 hanno compiuto con buon esito i Corsi per corrispondenza

raccomandiamo vivamente di non voler perdere il contatto, con l'esperanto. Dalle approvazioni e dalle frasi di soddisfazione che tutti gli allievi espressero...

Il socio ordinario della Federazione Esperantista Italiana (quota L. 20) è anche membro aderente della Università Esperanto-Asocio...

27ª Universala Kongreso de Esperanto ROMA EN AŬGUSTO 1935

Adreso: Esperanto-Centro Itala (Organiza Oficejo de la 27ª Universala Kongreso de Esperanto) Galleria Vitt. Eman. 92, MILANO, Italia. Poŝta ĉekkonto: Esperanto-Centro Itala, Milano, N. 3/18715.

ALIĜILO

(Skribu tre legeble - preferu per skribmaŝino!)

Subskribint(in)o deziras aliĝi al la 27ª Universala Kongreso de Esperanto, Roma 1935.

Familia nomo 1 { S.ro } { S.no } { F.no }

Personaj antaŭ aŭ baptonomoj 1

Grupo, Societo, Fermo

Profesio 2

Nacieco 2 (leĝa civitaneco laŭ la paŝporto)

Strato 1 N.ro

Urbo 1

Provinco 1 Lando 2

La subskribinto havas specialan intereson por la ĉi tie notita kultura aŭ praktika aŭ profesia fako

Dato: Subskribo de la Kongresano

193

1 En nacia lingvo 2 En Esperanto

VIDU FLANKE!

Kotizoj kaj donacoj samtempe sendataj:

— por Kongresa karto Italaj liroj

— por Kongresa karto de familiano " "

— por Kongresa karto de junulo " "

— por Kongresa karto de Helpkongresano " "

— kiel Donaco al la Kongresa Kaso " "

— kiel Donaco al la Blindula Kaso " "

Tuta sumo pagata Italaj liroj

Per ĉeko, poŝtĉeko, mandato, monbileto(j) en registrita letero, per banko, per poŝta ĉekkonto Esperanto-Centro Itala, Milano, N. 3/18715, per

(forstreku la netaŭgajn vortojn)

ALIĜU TUJ AL LA KONGRESO! VI ĜUOS RABATITAJN KOTIZOJN

DETRANĈU KAJ SENDU LA APUDAN ALIĜILON

KOTIZOJ

A - Kongresa kotizo Italaj liroj 100

B - Kotizo por familiano(i) de kongresano 60

C - Kotizo por ĝeĥnulkongresanoj malpli ol 18-jaraj 40

D - Kotizo por HELPKONGRESANOJ (Grupoj, Societoj, Institucioj, Fermo, ktp., kiuj deziras sendi sian moralan aliĝon por helpi al la sukceso de la Kongreso kaj por ricevi kongresdokumentojn, sed ne sendos reprezentanton) 40

FAVORPREZOJ POR FRUPAGANTOJ

De la supremontirataj kotizoj (krom D), kondiĉe ke ili alvenu al la Organiza Oficejo ne malpli frue ol je la sekvantaj datoj, la aliĝintoj rajtas depreni procentaĵon, kiel premion por frua aliĝo...

Table with columns: Rabato, Kotizo A nete Ital. lir., Kotizo B nete Ital. lir., Kotizo C nete Ital. lir. Rows for dates: ĝis la 31ª de Januaro 1935, ĝis la 30ª de Aprilo 1935, ĝis la 30ª de Junio 1935.

Inter ĉiuj frupagintoj oni lotos allogajn kaj tre valorajn premiojn (sempagajn aliĝojn al turismaj ekskursoj, belajn librojn, ktp.).

GRAVAJ KLARIGOJ

1. Ĉiu kongresano (familiano, junulo, ktp.) zorgu kaj komplete plenu apartan aliĝilon.

2. Post ricevo de la kotizo, la Organiza Oficejo (Esperanto-Centro Itala) sendos provizoran kongreskarton.

3. Je konvena tempo, ĉiu kongresano ricevos informojn pri la turismaj aranĝoj, kiuj estos prizorgataj rekte de la Organiza Oficejo (Esperanto-Centro Itala).

4. Ĉiu kongresano ŝparu monon, aĉetante sian fervojan bileton ne ĝis Roma, sed nur ĝis la itala landlimo. De tie funkcios la Turismaj aranĝoj de la Kongresa Oficejo (Esperanto-Centro Itala). Ne forgesu tion! Bonvolu noti ke la daŭrigo de l'vojaĝo al Roma kaj poste al Napoli okazos per specialaj rezervitaj vagonaroj.

5. Kongresnovojn bonvolu legi en la Esperanta gazetaro.

Gazzetta del Popolo. è il primo quotidiano che abbia introdotto nel giornalismo italiano il sistema delle SEZIONI a colori, delle PAGINE speciali e delle RUBRICHE lisce quotidiane. Esse sono: LUNEDI LA CUCINA E IL FOCOLARE, MARTEDI SEZIONE PER I PICCOLI PROGRESSI DELLA TECNICA E CONQUISTE DELLA SCIENZA, MERCOLEDI DIORAMA LETTERARIO MAMME PER I VOSTRI BAMBINI, GIOVEDI SEZIONE ILLUSTRATA, VENERDI LAVITA ALL'ARIA APERTA, SABATO FUORISACCO PIANI FORME COLORI RADIO RIBALTE E SCHERMII, DOMENICA LA MODA ITALIANA